

Mozione n. 716

presentata in data 16 giugno 2020

a iniziativa del Consigliere Malaigia

Abbattimento delle barriere della comunicazione e maggiore inclusione sociale dei soggetti non udenti

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- La legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, all'articolo 1 ha inteso sancire il pieno rispetto dei diritti, delle libertà e delle autonomie della persona portatrice di handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società

CONSIDERATO CHE:

- le persone sorde possono comunicare, ferma restando però la necessità della lettura labiale o, ove questa non sia possibile, di testi scritti
- quando non siano presenti sottotitoli, viene meno il fondamentale diritto di informazione tramite i telegiornali ed i comunicati, che presentano a malapena lo scorrere dei titoli di testata degli avvenimenti di cronaca

TENUTO CONTO CHE:

- la sottotitolazione rappresenta l'unico atto di progettazione inclusiva e universale e che la lingua scritta, e quindi la sottotitolazione, è l'unico strumento in grado di eliminare ogni discriminazione in pregiudizio delle persone con disabilità uditiva oltre, alla già riconosciuta e utilizzata Lingua Italiana dei Segni (LIS)
- non tutti i soggetti non udenti conoscono ed utilizzano la LIS, in special modo coloro che hanno acquisito il deficit sensoriale in seguito a patologie, incidenti o senilità

RICHIAMATO:

- il Contratto Nazionale di Servizio pubblicato in GU il 7 marzo 2018 tra il Ministero dello Sviluppo economico e la RAI – Radiotelevisione italiana SPA per il periodo 2018-2022: *nell'Articolo 25* Obblighi

specifici L'articolo 1, alla lettera h) Persone con disabilità: la Rai è tenuta a: “sottotitolare almeno l'85% della programmazione delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) nonché tutte le edizioni al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione”; “estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici”

RILEVATO CHE:

- allo stato attuale l'obiettivo della quota dell'85% sembrerebbe ancora lontana dall'essere raggiunta dalle emittenti di Stato, con percentuali ancor più inferiori nella programmazione di altre reti televisive, per poi approssimarsi allo zero per tutte le altre emittenti, soprattutto quelle locali

PRESO ATTO CHE:

- la televisione rappresenta il luogo della comunicazione per eccellenza dal momento che nella quasi totalità delle abitazioni risulta installato almeno un apparecchio
- nel periodo di isolamento sociale del cosiddetto “lock-down”, un'ampia fascia di popolazione è rimasta penalizzata ed ingiustificatamente esclusa anche dai necessari ed urgenti comunicati informativi, a causa della mancanza di sottotitolazione dei notiziari

SI FA PARTE ATTIVA

dell'impegno di eliminare ogni ostacolo all'accessibilità delle notizie attraverso il potenziamento della piattaforma 'Conclium', già in uso, per la trascrizione automatica e la pubblicazione delle sedute assembleari sul sito istituzionale dell'Assemblea

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- ad intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché la Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi richieda alla Rai di individuare le azioni efficaci ad incrementare nel minor tempo possibile l'utilizzo dei sottotitoli, nel pieno rispetto dell'articolo 25, lettera h, del sopracitato Contratto di servizio relativo al periodo 2018-2022

- ad adoperarsi per sollecitare una rapida implementazione del servizio dei sottotitoli presso gli enti radiotelevisivi regionali pubblici e tutte le emittenti locali